

Parrocchia s. Ugo - SCUOLA di PREGHIERA

5° anno - 17° incontro: giovedì 9 maggio 2024

Introito - **CANTO** *Quello che abbiamo udito*

**RIT. Quello che abbiamo udito,
quello che abbiamo veduto,
quello che abbiamo toccato
dell'amore infinito,
l'annunciamo a voi!**

Grandi cose ha fatto il Signore!

Del Suo amore vogliamo parlare:

Dio Padre il suo Figlio ha donato,
sulla croce l'abbiamo veduto. **RIT.**

In Gesù tutto il cielo si apre,
ogni figlio conosce suo Padre;
alla vita rinasce ogni cosa
e l'amore raduna la Chiesa. **RIT.**

Nello Spirito il mondo è creato

e si apre al suo dono infinito;

il fratello al fratello dà mano

per aprire un nuovo cammino. **RIT.**

Viene il regno di Dio nel mondo
e l'amore rivela il suo avvento;
come seme germoglia nell'uomo
che risponde all'invito divino. **RIT.**

Riprendiamo i nostri movimenti interiori, privilegiando l'ascolto rispetto alla lettura.

Potremo tornare sul testo portando con noi a casa il foglio, che ora potremo utilizzare se vorremo scrivere qualche ricevuta da custodire.

Il canto ci ha aiutato a entrare in stato di adorazione, introducendoci nello spirito del brano del vangelo di domenica prossima, Solennità dell'Ascensione del Signore Gesù.

Possiamo iniziare dedicando un momento, intenso e profondo, a interiorizzare questo grande mistero d'amore, con il quale Gesù col Padre preparano per noi e in noi una dimora interiore che sia in grado di accogliere la vita di Dio non più come realtà esterna a noi, ma nel nostro uomo interiore.

Assaporiamo e respiriamo ancora lo stato interiore di ADORAZIONE, che è l'amore più gratuito, colmo della gioia di stare nella Santa Presenza Eucaristica.

Respiriamo consapevolmente sentendo profondamente questo esserci nell'adorazione del Signore.

Se ci aiuta, diciamo e anche ripetiamo interiormente:

"Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore" ...

Dilatiamo questo sentimento di adorazione in quello della FIDUCIA ... Manteniamo il respiro consapevole, che ci aiuta a stare qui e ora.

Nell'inspiro profondo ci apriamo *fiduciosamente* al sorriso ...

Nell'espiro lasciamo andare *fiduciosamente* ogni preoccupazione (visualizziamo, riconosciamo, nominiamo) paura (idem), ansia (idem), rancore verso qualcuno (idem), senso di colpa verso noi stessi (idem) ...

Lasciamo andare ciò che ci fa sentire separati e lontani dal Signore ... Consegniamo fiduciosamente tutto.

Se ci aiuta, diciamo e ripetiamo interiormente, affermando con certezza: *“Gesù, ci pensi tu”*.

Così congiunti a Gesù nello Spirito Santo, accresciamo il desiderio d' INCARNAZIONE di Cristo in noi da cui, come ci ricorda s. Paolo, non siamo mai realmente separati se non siamo noi a scegliere di separarci. Anche in questo caso, se ci aiuta, possiamo ripetere interiormente:

“Io in te, Signore, tu in me”. *“Io in te, Santa Trinità, tu in me ... una cosa sola, mai separati”*.

Rimanendo in queste tre profonde posizioni interiori, siamo ora disposti e aperti all'ASCOLTO di Gesù Verbo di Dio, Parola vivente e operante in noi che crediamo.

Lo viviamo attraverso il brano del vangelo di domenica prossima, 5 maggio (VI del tempo di Pasqua, anno B), che da stasera possiamo iniziare a custodire nel cuore.

Dopo l'ascolto e il canto, don Diego ci accompagnerà con alcune suggestioni per discendere nel nostro interno per custodire la Parola e lasciarla crescere, soffermarci soprattutto su quelle parole in cui troviamo “gusto e senso” per “sentire e gustare le cose internamente” (s. Ignazio di Loyola) e vivere il nostro “dialogo di amicizia con Colui dal quale ci sappiamo amati” (s. Teresa d'Avila).

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 16,15-20)

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome

scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

CANTO: *In interiore homine habitat Verbum*

Rit. In interiore homine habitat Verbum (2 v.)

Non cercarlo fuori di te, non lontano, ma dentro di te. **Rit.**

Il regno dei cieli è in mezzo a noi,
il regno dei cieli è nel centro di noi. **Rit.**

Quando ti cerchi, cercati in Me, quando mi cerchi, cercaMi in te
Rit.

Domande

Il Vangelo dell'Ascensione precede il dono e la grazia della Pentecoste.

Infatti il mandato che Gesù dà ai discepoli è sostenuto e si comprende pienamente nella parte conclusiva del brano:

“essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano”

Ancora una volta la Parola di Gesù ci ricorda che missione, la vita cristiana, la testimonianza di fede non è

frutto del nostro impegno, ma tutto è grazia... tutto nasce dal progetto salvifico di amore che Dio padre ha per ognuno di noi!

Quali aspetti della mia vita sento essere chiamato ad abbandonare, o convertire secondo questa luce?

Quale novità sento di poter accogliere?

I segni che si manifestano nella vita di questi discepoli in missione sono la guarigione, liberazione dal male, il dono delle lingue, di comunicare, l'immunità dal veleno... non sono effetti speciali, ma segni che avvengono nel nome di Gesù, che accompagnano coloro che credono.

Possiamo declinarli nella nostra storia, riconoscendo come Cristo, nel suo nome, opera una storia di salvezza in me!

Cosa vedono i miei occhi, quali segni dell'Amore di Cristo in me?

Spazio per la scrittura

Salmo: Dal Sal 46 (47)

Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra. **R.**

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.
Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni. **R.**

Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.
Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo. **R.**

CANTO: *Vero cibo*

Vero cibo è il tuo corpo
e bevanda il sangue tuo.
Se mangiamo questo pane
sempre in noi dimorerai.
Tu sei il pane degli Angeli,
cibo d'immortalità.
Tu sei il pane dell'amore,
sacramento di pietà.

RIT.

**Pane sei disceso a noi dal cielo
Pane che ha in sé ogni dolcezza.
Pane della vita vieni ancora in noi
e saremo uniti per l'eternità.**

**Dacci sempre questo pane,
Dacci sempre questo pane.**
 Pane che dai vita al mondo,
 dona forza e santità.
 Ci sostieni nel cammino,
 ti adoriamo in verità.
 O Signore, non siam degni
 di venire alla tua mensa.
 Di' soltanto una parola,
 la salvezza ci darai. **RIT.**
 Dacci sempre questo pane.
 Tu sei il pane degli Angeli,
 cibo d'immortalità.
 Tu sei il pane dell'amore,
 sacramento di bontà. **RIT.**

Compieta

Schema del *Giovedì*

V. O Dio, vieni a salvarmi

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
 e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre
 nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

INNO

Gesù, luce da luce, sole senza tramonto,
 tu rischiari le tenebre nella notte del mondo.

**In te, santo Signore, noi cerchiamo il riposo
 dall'umana fatica, al termine del giorno.**

Se i nostri occhi si chiudono, veglia in te il nostro cuore;
 la tua mano protegga coloro che in te sperano.

**Difendi, o Salvatore, dalle insidie del male
 i figli che hai redenti col tuo sangue prezioso.**

A te sia gloria, o Cristo, nato da Maria vergine,
 al Padre e allo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Alleluia, alleluia, alleluia.

SALMO 15

Proteggimi, o Dio: *
in te mi rifugio.

**Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, *
senza di te non ho alcun bene».**

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, *
è tutto il mio amore.

**Si affrettino altri a costruire idoli: †
io non spanderò le loro libazioni di sangue, *
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.**

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: *
nelle tue mani è la mia vita.

**Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, *
la mia eredità è magnifica.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; *
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

**Io pongo sempre innanzi a me il Signore, *
sta alla mia destra, non posso vacillare.**

Di questo gioisce il mio cuore, †
esulta la mia anima; *
anche il mio corpo riposa al sicuro,

**perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, *
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.**

Mi indicherai il sentiero della vita, †
gioia piena nella tua presenza, *
dolcezza senza fine alla tua destra.

Ant. Alleluia, alleluia, alleluia.

LETTURA BREVE *(dalla seconda lettura di domenica prossima):* Ef 4,1ss.

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

RESPONSORIO BREVE

R. Signore, * nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia
Alleluia

**Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia
Alleluia**

V. Dio di verità, tu mi hai redento:

Alleluia Alleluia

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Alleluia
Alleluia**

Ant. Nella veglia salvaci, Signore, nel sonno non ci abbandonare: il cuore vegli con Cristo e il corpo riposi nella pace. Alleluia

CANTICO DI SIMEONE Lc 2, 29-32

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;

**perché i miei occhi han visto la tua salvezza, *
preparata da te davanti a tutti i popoli,**

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.

Ant. Nella veglia salvaci, Signore, nel sonno non ci abbandonare: il cuore vegli con Cristo e il corpo riposi nella pace. Alleluia

ORAZIONE

Illumina questa notte, o Signore, perché dopo un sonno tranquillo ci risvegliamo alla luce del nuovo giorno, per camminare lieti nel tuo nome. Per Cristo.

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

R. Amen.

SOLENNE BENEDIZIONE EUCARISTICA

*Tantum èrgo Sacramentum venerèmur cernui
et antìquum documentum novo cedat ritui:
praestet fides supplemèntum sènsuum defectui.
Genitori, Genitoque làus et jubilatio,
salus, honor, virtus quòque sit et benedictio:
procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.*

Adoriamo, dunque, prostrati un sì gran sacramento;
l'antica legge ceda alla nuova,
e la fede supplisca al difetto dei nostri sensi.

Gloria e lode, salute, onore,
potenza e benedizione al Padre e al Figlio:
pari lode sia allo Spirito Santo, che procede da entrambi.

Amen

Si conclude con il **canto mariano** del tempo di Pasqua

*Regina coeli laetare, alleluia!
Quia quem meruisti portare, alleluia!
Resurrexit sicut dixit, alleluia!
Ora pro nobis Deum, alleluia!*